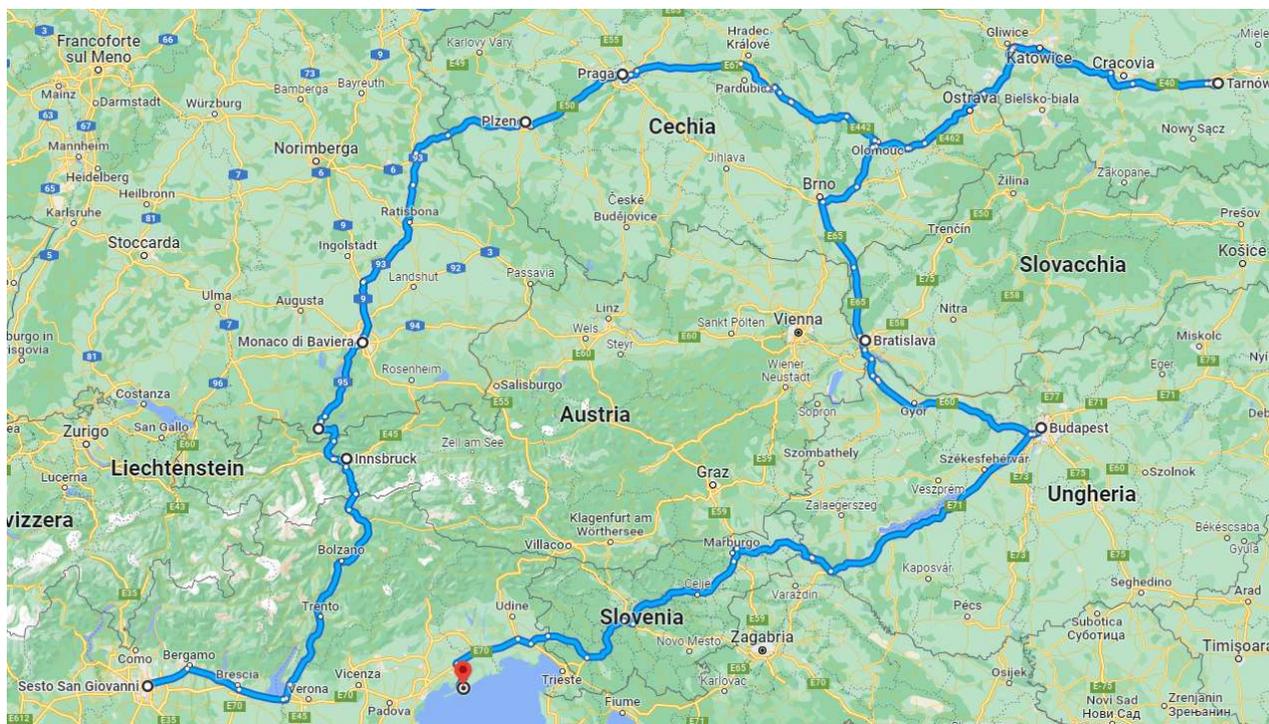


# Diario di Viaggio Mitteleuropa 2023

ZONE VISITATE: Austria, Germania, Repubblica Ceca, Polonia, Slovacchia, Ungheria



PERIODO: dal 4 al 26 Agosto 2023

VEICOLO: Camper Mansardato Roller Team AutoRoller 2 su Ducato 2300 Multijet 130CV del 2010

CIURMA: mia moglie Elena "la navigatrice" e io (Alberto) "l'autista" nonché lo scrivente

STRUMENTI: Connessione internet sia per l'impiego di Google Maps, CamperOnline, Park4Night e consultare le pagine web di aree sosta.

## 04.08 Sesto San Giovanni – Vipiteno Km 340

Sono le 1820 e anticipando un eventuale temporale partiamo. Il viaggio, seppur da bollino nero, si dimostra scorrevole. Facciamo gasolio prima di rientrare in Autostrada ad Affi sulla Brennero. Ripartiti siamo accompagnati da qualche goccia d'acqua fino a Bressanone (Brixen x i locali). Giungiamo dopo poco meno di 4h di viaggio a Vipiteno e ci sistemiamo in compagnia di almeno altri 50camper al EuroDespar. Ceniamo e prima di mezzanotte siamo a nanna!

### 05.08 Vipiteno – Innsbruck km 60

Dopo una notte piovigginosa al mattino un po' di tregua e così puntiamo a fare un giro x Vipiteno, ahimè le nuvole basse limitano il panorama e la pioggia notturna non ci fa propendere per alcuna escursione, così dopo aver visitato sia la città nuova che quella vecchia, facciamo rientro al camper. Ci mettiamo in marcia verso il Passo del Brennero con la speranza di giungere a Innsbruck evitando l'autostrada e non comprando la vignetta. Obiettivo raggiunto e verso mezzogiorno ci fermiamo a pranzo non lontano dal Bergisel (Trampolino del salto con gli sci). Decidiamo subito di spostarci al parcheggio Parken-Innsbruck (22€ x 24h). Dopo un bel riposino verso le 1530 ci dirigiamo al centro di Innsbruck facendo una piacevole camminata lungo l'Inn. Alle 19 facciamo rientro al camper e pianifichiamo le giornate successive a Monaco e prenotiamo il Free-Tour.



### 06.08 Innsbruck – Garmisch Partenkirchen – Andechs-Monaco di Baviera 190km

Altra notte bagnata, ma al mattino il sole fa capolino, sarà una illusione. Partiamo e subito facciamo gasolio anche perché in Germania costerà maggiormente. La direzione è verso Garmisch Partenkirchen, località turistica composta da due differenti paesi. Parcheggiamo a Garmisch e facciamo un giro nel centro storico poi, seguendo le indicazioni, ci dirigiamo al centro storico di Partenkirchen per poi spostarci all'Olimpia Skystadion (dove ci sono ben 4 trampolini del salto con gli sci). C'è in corso una festa, la AlpinFest, e ne approfittiamo mangiando wurstel e birra sotto i tendoni della festa, nel frattempo sta piovendo con vento. Verso le 1330 rientriamo al camper e partiamo subito in direzione abbazia benedettina di Andechs. Dopo aver visitato l'abbazia e saliti fino alla sommità massima del campanile optiamo per una tappa obbligata alla birreria omonima, dapprima gustando un ottimo stinco, patate, crauti e breazer conditi con la birra e poi acquistando una loro gift box di 6 bottiglie miste. Rientrati al camper sono le 1745 e prima di rimetterci in moto optiamo per un riposino. Alle 19.00 siamo nuovamente in moto in direzione Monaco di Baviera dove giungiamo un'ora dopo faticando un po' a raggiungere il parcheggio che ci eravamo prefissati. La giornata volge al termine.

### 07.08 Monaco di Baviera

Altra notte bagnata, alle 830 siamo in metropolitana U6, acquistiamo il biglietto giornaliero da 8,8€ cad. e andiamo in direzione MarienPlatze. L'Ufficio del Turismo è ancora chiuso così puntiamo subito alla Residenz (17€ cad.) lo spettacolo è davvero bello e personalmente anche inaspettato oltre 100 sale curate e ricche dimostrano l'importanza della dinastia dei Wittelsbach. Alle 1515 facciamo la visita in inglese con il Free Tour per la zona centrale di Monaco e alle 17 siamo alla Torre dell'orologio del Municipio assieme ad altre migliaia di persone per assistere allo spettacolo del carillon di Glockenspiel con doppio spettacolo sia il Matrimonio di Guglielmo V con Renata di Lorena che la "Danza dei Bottai" (rappresenta la sconfitta dell'epidemia della peste del 1517). Finito lo spettacolo puntiamo per un altro punto della tradizione bavarese ossia il birrificio di Hofbräuhaus e ci concediamo due ottime birre assieme ad un breazer gigante.



Ripresa la metropolitana U6 puntiamo alla Allianz Arena tempio del calcio, ahimè giungiamo quando le porte sono già chiuse (onestamente non abbiamo trovato alcun orario di apertura/chiusura) e così ci limitiamo a qualche foto dall'esterno prima di rientrare sempre con la U6 al camper.

#### **08.08 Monaco di Baviera – Nymphenburg – Dachau – Bad Abbach 140km**

Ci svegliamo con i raggi del sole e partiamo in direzione palazzo di Nymphenburg che dista meno di 10km. I cartelli recitano il divieto di campeggio, ma noi serenamente parcheggiamo come una macchina e ci portiamo all'ingresso. Facciamo il biglietto completo a 15€ (+3,5€ x le audio guide) visitiamo prima il palazzo, poi la galleria delle carrozze e poi sfruttando la piacevole giornata girovaghiamo nel parco visitando i 4 suggestivi padiglioni.



Verso le 1230 siamo in partenza per Dachau per visitare il 1° campo di concentramento nazista (ingresso gratuito e 5€ per il parcheggio), nei suoi ampi spazi visitiamo le varie aree ricostruite come il forno crematorio, la prigioni e il dormitorio. Alle 19 giungiamo all'area camper Kaiser Therme di Bad Abbach. Dopo aver fatto operazione di scarico andiamo a fare una passeggiata in paese e ci concediamo un cenetta. Rientriamo al camper e stiamo una mezz'oretta sulle ns sedie all'aperto prima di rientrare in camper per la notte.

## 09.08 Bad Abbach – Regensburg - Pilsen 200km

Viste le previsioni meteo decidiamo di rilassarci un paio d'ore nelle acque termali delle Kaiser Therme (prezzo AA 17 + 1,8€ x 2 di tassa di soggiorno; 17,60€ Ingresso terme con sconto 20% in quanto utilizzatori AA). Al pomeriggio ci spostiamo a Regensburg (Ratisbona) parcheggiamo lungo la strada e mentre ci dirigiamo verso il ponte romano comincia a piovere. Giriamo la cittadina in un continuo apri/chiedi gli ombrelli vedendo sia il duomo che le ampie piazze centrali che attraversando il Danubio (che non è proprio blu) dapprima dal ponte romano poi sul ponte in ferro. Alle 1730 siamo nuovamente in moto verso la Repubblica Ceca con obiettivo Pilsen.



Compriamo la vignetta per 10gg a 350Kc (14,35€) e facciamo gasolio; il viaggio prosegue su un asfalto strano (sembra sempre giuntato), sbagliamo altresì a pianificare il navigatore e ci troviamo assieme ad un tir all'ingresso del Birrificio Pilsen, dopo altri 10' giungiamo all'area camper Purkmistr (Selská náves 16). Dopo aver preso il ticket ed esserci posizionati andiamo alla reception dell'hotel Purkmistr per fare la registrazione e pagare il primo giorno 440Kc (18€ compresi di tassa soggiorno per 2 persone), ovviamente prendiamo anche una birra da provare per cena. Alle 23, dopo aver pianificato le prossime gite andiamo a letto

## 10.08 Pilsen

Sole, seguendo le info di vicini di camper ci siamo iscritti alla App di Bolt e subito abbiamo sfruttato il servizio che in 10 minuti ci ha portato in piazza a Plzen. Siamo andati subito all'ufficio del turismo e muniti di cartina abbiamo iniziato il ns tour. Entrando nella cattedrale di San Bartolomeo girando in lungo e in largo per la bellissima e ampissima piazza della Repubblica (Náměstí Republiky), salendo la torre della cattedrale (180Kc), visitando la grande Sinagoga (240Kc). Alle 13 abbiamo fatto dapprima visita dell'underground di Plzen e poi del museo del birrificio Plzensky Prazdroj (578Kc con sconto del 15% oltre a due ottime birre ciascuno offerte nel locale adiacente).



Pranzato con due panini e tutte e 4 le birre offerte ci siamo portati dapprima in zona giardini e poi, passando dalla torre dell'acqua e dalle botteghe gotiche da macellaio, siamo arrivati in zona stadio (alle 19 ci sarebbe stata anche la partita di calcio dei preliminari Uefa e quindi già alle 15 la zona era movimentata ed abbiamo approfittato per comprare un T-shirt del Victoria Plzen) per rilassarci una oretta prima di

effettuare la visita al Birrifico Plzensky Prazdroj. Alle 1715 con massima precisione prende il via la visita guidata in inglese (prenotata con Get Your Guide a 33€) con un gruppo di circa 30 persone.



Ci sono state spiegate la storia, le procedure di realizzazione della birra Pilsen e mostrati gli ambienti sia della produzione che di fermentazione fino a giungere alla degustazione di un ottima birra spillata dalla botte. Conclusa la visita ci siamo fermati con altri camperisti a chiacchierare prima di tornare a piedi verso il centro e fermarci a cenare in una vietta che si affaccia su piazza della Repubblica. Riutilizziamo l'App di Bolt e rientriamo al punto di partenza. Mentre Elena si dirige al camper io vado a pagare il prolungamento di un giorno del Camper Park Purkmistr presso la hall dell'hotel omonimo (440Kc).

### 11.08 Plzen – Praga 100km

Dopo aver fatto le operazioni di c/s partiamo alla volta di Praga. I chilometri sono un centinaio e dopo il primo tratto tranquillo nella seconda parte incontriamo un discreto traffico. Alle 11 siamo in zona Trojska, non abbiamo un piazzola prenotata, ma al secondo tentativo riusciamo a trovare posto all'AutoCamp Petràkovà gestita da una coppia cinese. Ci posizioniamo con tavolo e sedie (è la prima volta in 7gg) e ci rilassiamo approfittando anche della bella giornata e del caldo sole. Alle 1430, dopo aver comprato in reception i biglietti dei mezzi pubblici raggiungiamo la fermate del tram 17; che da lì a 3' compare e dopo una decina di fermate scendiamo in zona centrale. Puntiamo dapprima ad un indirizzo che ci servirà il giorno successivo come ritrovo del Free Tour e poi cerchiamo un Info Point per avere la cartina di Praga e qualche suggerimento. Decidiamo di dirigerci verso la zona del castello.





Passando nelle vie piene di turisti giungiamo al ponte Carlo, la gente aumenta esponenzialmente e il tragitto si dimostra molto suggestivo sia per i battelli del fiume Moldava che per le porte alle due estremità del ponte stesso. Oltrepassatolo puntiamo all'ingresso del castello e in biglietteria acquistiamo il ticket base (250Kc). Visitiamo la Cattedrale di San Vito, antico palazzo Reale e la Basilica di San Giorgio. Il biglietto darebbe diritto anche alla visita del Vicolo d'oro, ma ahinoi alle 17 tutti questi luoghi chiudono e così ci dirigiamo sulla collina dapprima verso la Loreta, la Strahov Monastery e poi nei parchi fino oltre la funicolare. Decidiamo quindi di iniziare la discesa e cominciamo a guardare i vari locali per scegliere dove cenare e subito ci facciamo attrarre da un simil-pub all'aperto e prendiamo un ottimo goulasch accompagnato da due birre che poi diventeranno tre. Comincia ad imbrunire e giungiamo nuovamente nella zona del Karlův most (ponte Carlo) e optiamo anche per un Trdelník (uno in due) farcito, ricco di cioccolato caldo e fragole con panna sopra, mentre c'è lo gustiamo cominciamo ad attraversare il ponte, ma come nel pomeriggio la gente è tanta e optiamo per metterci lateralmente e godercelo. Lo scenario del ponte serale è ancora più suggestivo che in fase pomeridiana e quando poi giungiamo in Piazza di San Venceslao la vista serale è eccezionale. Dopo aver fatto l'ultima carrellata di foto ci avviamo alla fermata del 17 per tornare al camper e dopo una doccia veloce, ma necessaria, alle 23 siamo a letto.



## 12.08 Praga

Alle 830 prendiamo il tram 17 e prima delle 900 siamo in piazza dell'Orologio Astronomico per vederne lo spettacolo, poi ci muoviamo agilmente per una città "che si deve ancora svegliare" e così approfittiamo nell'ammirare alcuni scorci che la sera prima erano affollatissimi.

Alle 10 prende il via il ns Free-Tour per la città vecchia e il quartiere ebraico che si dimostra molto interessante venendoci spiegati significati e aneddoti storici che danno un'ulteriore valenza a ciò che ammiriamo. Prima di finire la visita facciamo un pausa al Ristorante Stupartská dove ci vengono spiegati altri loro tour nonché approfittiamo per gustarci un birra. La visita scorre veloce fino alle 1230; dopo aver salutato la ns guida optiamo per prendere del pane e del salame in un mini-market e ci portiamo su una panchina sulle



rive della Moldava per pranzare e riposarci un po' con vista sul castello. Quando ci rimettiamo in marcia puntiamo per la Zlatá ulicka (vicolo d'oro) dove è possibile ammirare diverse vecchie botteghe artigiane e una ricca armeria. Ritornati sulle rive del fiume ci dirigiamo alla città nuova e culminiamo la ns visita percorrendo tutta piazza Venceslao fino a giungere al Museo Nazionale. Rientriamo al camper che sono le 18 e approfittiamo sia per fare il bucato che per fare una chiacchierare con i ns vicini di camper da una parte fiorentini e dall'altra cagliaritari. Si fan così le 21 e dobbiamo ancora impostare un minimo di cena.

### 13.08 Praga - Kutna Hora - Cracovia 560km

Lasciamo Praga pagando 560Kc a notte e ci dirigiamo verso est obiettivo è visitare la città medioevale di Kutna Hora che è anche storicamente rinomata per le sue miniere di argento. Dopo circa 1h30 siamo a destinazione e ci fermiamo nei pressi del monastero dell'ordine di Sant'Orsola che è anche una enoteca, ma ahimè chiuso in quanto domenica. Ci portiamo verso la parte alta della città e scopriamo che non riusciremo a vedere le miniere di argento in quanto al parcheggio avevamo pagato solo per 2h e ciò non ci permette di fare il giro che è di un 1h30'; così optiamo per la sola visita della Cattedrale di Santa Barbara e poi dei giardini esterni al Gask (collegio gesuita specializzato nell'arte figurativa del XX e XXI secolo). La Cattedrale sembra un castello fiabesco. Ci siamo poi spostati alla Cappella del Corpo di Cristo e poi alla Chiesa di San Giacomo. Rientriamo al camper dai vicoli suggestivi e scopriamo che, come al solito, dove c'è un camper se ne posizionano altri, siamo in tre. Partiamo alla volta della Polonia, il navigatore recita oltre 5h di viaggio (con il camper sappiamo che saranno di più), ma sfruttando il blocco dei camion domenicale il traffico è scorrevole. Facciamo 2 volte carburante da 20litri/cadauno il primo in Repubblica Ceca il secondo in Polonia. Entrati in Polonia prima in prossimità di Katowice e poi di Cracovia paghiamo il pedaggio a 15PLN e finalmente poco prima delle 20 siamo al campeggio Clepardia. Ci posizioniamo e paghiamo per due notti (che forse potrebbero essere tre) 280PLN. Molto gentilmente la reception ci fornisce tutte le info utili per i prossimi giorni, nel frattempo ci rendiamo conto che il campeggio pullula di italiani, ma nel contempo è ricco di presenze da ogni latitudine, dal Portogallo alla Ucraina passando dalla Svezia.



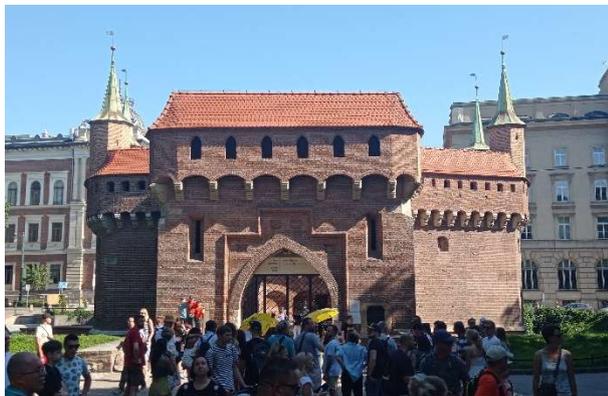
### 14.08 Cracovia

Sono le 8 e siamo già per strada, con il bus 137 giungiamo a Krowodrza Gorka prendiamo il futuribile (x Milano) tram 18 con destinazione il quartiere ebraico di Kazimierz, scendiamo alla fermata di Stradom e dopo aver visitato la chiesa di Pietro e Paolo andiamo al InfoPoint adiacente. Passiamo quindi in Piazza degli eroi del ghetto", abbastanza spoglia, ma caratterizzata da 70 sedie posizionate in modo casuale che ricorda le vicende del ghetto ebraico; da lì, passando sul ponte J. Pilsudskiego che passa sul fiume Vistola, ci dirigiamo alla Fabbrica della Schindler (stoviglie smaltate di Oscar Schindler), la sorpresa poco gradita è la coda sotto il sole che dobbiamo fare, ma verso le 11 riusciamo ad entrare. Cosa ancor più gradita è che oggi l'ingresso è



gratuito. Il tutto è molto suggestivo e ci implicherà al ritorno a casa di rivedere l'omonimo film: Schindler's List (di Steven Spielberg).

Usciti dal museo ritorniamo nel quartiere ebraico e optiamo per fare la spesa al market, mangiare un panino e completare la visita del quartiere Kazimierz. Saliamo quindi sulla collina del Wawel e facciamo il biglietto per visitare le Stanze di Stato (tutta la zona del Wawel è contraddistinta da tanti singoli biglietti d'ingresso) e nel frattempo ammiriamo esternamente l'insieme della Wawel Hill ossia il Castello Reale, la



Cattedrale, la grotta del drago (figura mitologica che divorava gli abitanti di Cracovia e che fu sconfitta da un giovane ciabattino che riempì di zolfo una pelle di montone, il drago divorò il montone e gli provocò tantissima sete che dovette bere tantissima acqua del fiume Vistola e alla fine scoppiò). Sono le 15:30 e scendiamo nel cuore della città in attesa della visita Free Tour che avremo dalle 16:30 con guida in Spagnolo (in italiano avremmo dovuto attendere troppi giorni). Il tour ci riporta in parte nelle zone già esplorate in giornata,

ma sicuramente avere la guida (seppur in spagnolo) ci permette di cogliere molti particolari a noi in precedenza sfuggiti ed avere una ottima contestualizzazione storica e non solo. Visitiamo quindi (dall'esterno) diversi luoghi che hanno formato il polacco Carol Woithyla poi diventato Papa Giovanni Paolo II, visitiamo il cortile del Wawel, il barrio Studentesco fino a giungere nella piazza principale ossia l'immensa Piazza del Mercato (Rynek Główny) con le varie chiese che la circondano e sentendo alle 18 il trombettista di Cracovia (suona la heinal in ricordo del trombettista assassinato nel 1241 mentre avvisava i suoi concittadini dell'attacco dei Tartari). Ci spingiamo infine al Barbacano dove si conclude il ns Free-Tour. Decidiamo quindi di andare a cenare in un locale tipico U Babci Maligny – Szpitalna. Gusto un goulasch speciale servito in una coppa di pane con rigorosa birra. Facciamo un giro serale per vedere Cracovia illuminata (tempo di sentire alle 21 un'altra suonata del trombettista) e rientriamo al Campeggio con i mezzi pubblici. Una bella doccia rigenerante, oggi siamo stati in giro più del giro dell'orologio, e andiamo a nanna.



## 15.08 Cracovia

Ferragosto, in mattinata torniamo in centro e riusciamo a entrare nella Basilica di Santa Maria proprio mentre il vescovo fa la benedizione. In teoria non si potrebbe visitare la chiesa durante le cerimonie religiose ma, in modo discreto, ci facciamo strada e riusciamo a vedere un duomo veramente ricco. Il pomeriggio lo dedichiamo alle Miniere di sale di Wieliczka. Il tour lo abbiamo acquistato il giorno prima in un negozio del centro ad un prezzo non certo economico (498PLN), ma ci sembrava giusto riuscire a vederle dopo aver perso quelle di argento di Kutna Hora.

Alle 13 saliamo sul pullman che in una ventina di minuti ci accompagna alle miniere. Dobbiamo però attendere le 14:20 il ns turno di ingresso con Katerina, una guida polacca, che parla bene italiano.

La visita dura un paio d'ore e dopo essere scesi per oltre 300 gradini inizia la ns gita passando in grotte suggestive e scendendo fino a 136m di profondità.



Alle 1710 siamo tutti fuori (o forse l'autista qualcuno l'ha dimenticato) e rientriamo a Cracovia. Ci concediamo un piccolo gelato veloce e poi con il tram 50 e il bus 287 rientriamo in campeggio. Sono le 1830 e anche oggi possiamo ritenerci soddisfatti. Ci facciamo due belle docce e approfittiamo anche di fare una lavatrice rapida.

#### 16.08 Cracovia – Tarnov – Wadowice - Auschwitz 240km

E' una giornata interlocutoria in attesa della visita del memoriale di Auschwitz che faremo giovedì 17. Dopo esserci minimamente informati puntiamo al mattino ad andare a Tarnov dove visitiamo il centro con le sue chiese, il quartiere ebraico e prima di rimetterci in moto facciamo la spesa e gasolio e in tutto questo raggiungiamo il punto più a est del ns viaggio (a 170km dall'Ucraina e a 1550km da casa). Al pomeriggio torniamo oltre Cracovia e ci dirigiamo a Wadowice paese natale di Karol Woithyla poi divenuto Papa Giovanni Paolo II per visitarne la casa divenuto ora uno splendido museo che con l'ingresso compreso di Audioguide diventa molto suggestivo e in certi momenti anche toccante.



Il museo è un percorso dalla nascita, alle disgrazie famigliari con la morte della sorella nei primi giorni di vita (Karol non era ancora nato), della madre, del fratello maggiore medico, la scuola fino alle superiori a Wadowice, la guerra, la vocazione con gli studi a Cracovia e tutto il percorso ecclesiale; per poi passare alla sua proclamazione a Papa, l'attentato in Piazza San Pietro, tutti i suoi pellegrinaggi nelle varie parti del mondo, la creazione della Giornata Nazionale della Gioventù, la malattia, la morte e la beatificazione a Santo. Dopo questa intensa ora e mezza e il giro nella chiesa a fianco al museo (sulla quale c'è scritto Czas ucieka wiecznosc czeka cioè: "Tempo fugge, l'eternità ci aspetta"), abbiamo fatto un giretto nella piazza centrale acquistando il Real Papa's cake. Rientrati al camper ci rimettiamo in moto, facciamo gasolio e ci dirigiamo al Parcheggio 24h PPGlobal (55PLN) posto nei pressi di Auschwitz (Oświęcim in Polacco) pronti per il tour del giorno dopo. La serata si presenta nuvolosa e afosa e così prima di cenare optiamo per pianificare le prossime tappe rilassandoci sulle ns sedie fuori dal ns camper.

### 17.08 Auschwitz – Kromeritz 200km

Alle 930 dopo 1,5km di camminata siamo al punto di ritrovo per visitare Auschwitz e Birkenau. Puntuale alle 10 stiamo facendo le attività di check-in con biglietto e documenti e veniamo dotati di cuffie per sentire meglio i dettagli che la ns guida ci fornisce. Appena si entra il silenzio ci circonda; tutti siamo attenti agli aneddoti, ai dettagli e ad ogni informazione che ci viene data. La visita è strutturata in due parti la prima a Auschwitz e la seconda prendendo un pullman di linea a Birkenau.



Entriamo in diversi Blocchi alcuni predisposti solo per "dormire", altri per esperimenti medici sfruttando le persone come cavie umane altri ancora con raccolte di indumenti, capelli, valigie ossia tutto quello che è stato ritrovato dai Russi alla liberazione. Visitiamo inoltre i forni crematori. Quando poi passiamo al campo di Birkenau ci rendiamo conto di quanto fosse "un hotel" quello di Auswitz rispetto al secondo con mura spesse che rendevano temperature più accettabili e con situazione letti più "accogliente". Vedere i binari del treno entrare dentro nel campo per non perdere tempo anche questo indica la criminalità del luogo. Le persone venivano selezionate con il classico gesto del pollice (questo sì e questo no), i ragazzi sotto i 16 anni erano considerati non utili e solo un costo quindi veniva direttamente mandati al forno crematorio e le donne venivano in minima parte inizialmente "salvate". Segnati da questa storica visita rientriamo al camper verso le 14 che sta piovigginando. Alle 15.30 ci mettiamo in marcia verso Kromeritz ossia abbandoniamo la Polonia, facendo gasolio prima del confine e dopo 200km facciamo ritorno in Repubblica Ceca. Dopo circa 3h siamo a destinazione, parcheggiamo e andiamo a fare un sopralluogo al Palazzo dell'Arcivescovo e relativi giardini, dove l'indomani avremo la visita guida "forse" in inglese. Optiamo per fermarci in piazza a cena e la scelta ricade su un ristorante che ha il menù in inglese (i camerieri però non lo parlano anche se uno abbozza qualche parola d'italiano). Tutto va comunque bene; secondo, dolce con relative birre spendiamo globalmente circa 30 Euro.

## 18.08 Kromertiz – Lednice – Valtice – Bratislava

200km

Giornata dedicata ai centri minori e così iniziamo visitando i giardini del palazzo di Kromeritz. Alle 10 abbiamo la visita prenotata "forse" in inglese ma, ahinoi, è in Ceco pertanto facciamo una visita godendoci le sale, ma senza apprezzare alcun commento, inoltre ad eccezione del salone é vietato fare foto (anche senza flash). Usciti dal palazzo e ripassati per un pezzo degli stessi giardini puntiamo ai Giardini dei Fiori. Paghiamo ingresso di 280Kc e giriamo tra i sentieri godendoci questi giardini che sicuramente sono più curati di quelli del Palazzo. Rientriamo al camper e optiamo per consumare le ultime Corone Ceche in ns possesso



facendo una piccola spesa al Lidl vicino al camper. Pranziamo sulle ns seggioline affianco al camper e ci mettiamo in marcia. Obiettivo sono i paesi di Lednice e Valtice. A Lednice riusciamo a parcheggiare e ci facciamo una passeggiata all'esterno del castello e nei relativi giardini dove si stanno organizzando anche per un concerto serale. Puntiamo poi per Valtice che dista solo 8km, ma ahimè non troviamo un parcheggio per posizionare il camper è così ci limitiamo a fare gasolio e puntiamo verso Bratislava. Il passaggio da Repubblica Ceca alla Slovacchia ci obbliga all'acquisto della vignetta per 10gg al prezzo di 12€. Abbiamo chiamato per prenotare Intercamp Zlaté Piesky, ma ci han detto che non prendono prenotazioni, noi ci proviamo e alle 18 giungiamo a destinazione. È un campeggio, ma non solo: la zona camping è abbastanza confusionaria con igloo da tutte le parti e camper che fan fatica a trovare spazio. Paghiamo all'ingresso 22€ per notte. Ci posizioniamo in qualche modo. Oltre alla zona campeggio la struttura prevede anche dei bungalow, non certo moderni, sicuramente senza aria condizionata che danno la sensazione di essere un po' old style. Inoltre c'è un laghetto artificiale simile al ns Idroscalo con la parte di surf con il cavo ed inoltre è balneabile o almeno la gente lo usa come mare cittadino. Dopo aver fatto una passeggiata in spiaggia e una bella doccia ci godiamo la cena al camper e ci rilassiamo un po'.

## 19.08 Bratislava

Giornata dedicata alla visita di Bratislava e così usciamo dal campeggio, prendiamo il bridge (descrizione della ragazza alla reception) e c'è il capolinea del tram 4. Facciamo i 4 biglietti A+R e in 20' siamo in centro. Utilizzando la cartina fornitaci dal campeggio ci muoviamo agevolmente anche se la giornata è molto calda.



Incontriamo poi una guida slovacca con marito italiano che oltre a fare una bella chiacchierata ci spiega come raggiungere il castello. Dal castello ci spostiamo poi al palazzo nazionale e ai suoi giardini, ma entrambi chiusi e poi saliamo sulla collina a vedere lo Slavin il memoriale della liberazione russa del '45 di Bratislava dai Nazisti costruito intorno agli inizi degli anni 60 per ricordare i quasi 7000 soldati russi morti. Prima di riprendere il tram andiamo alla chiesa blu. Prima delle 16, accaldati, siamo di ritorno al campeggio e così optiamo per andare un po' in spiaggia e io faccio anche un piccolo bagnetto.

## 20.08 Bratislava – Budapest 220km

Ore 8 abbiamo già fatto carico e scarico e ci mettiamo in strada direzione Budapest, dopo una trentina di km siamo già in Ungheria e ci fermiamo a fare la vignetta. I camper sono equiparati ai camion e ci costa 30€ x 10gg. Il traffico è scarso fino alle porte di Budapest, poi si intensifica entrando in città. Prima di arrivare facciamo gasolio. Per le 1040 siamo in campeggio. Ci posizioniamo e allestiamo il tutto, per la prima volta apriamo la veranda e colleghiamo la corrente. Decidiamo di mangiare presto perché poi vorremmo andare in città, ma il caldo ci spinge a fare un'oretta di relax all'ombra. Prima di metterci in marcia mi faccio una doccia con la speranza di rinfrescarmi, ma dura poco. Dopo aver fatto 20' a piedi (ci sarebbe il bus ma non abbiamo il fiorino ungherese x acquistare il biglietto e alla fermata del bus non c'è possibilità di acquistarlo se non cash dall'autista) giungiamo al capolinea della linea 2 della metropolitana, compriamo 12 biglietti per ogni singola corsa e puntiamo verso il centro. Ci rendiamo conto che non è una giornata normale, bensì è il Santo patrono d'Ungheria (Il 20 agosto è la Festa nazionale in Ungheria. Si festeggia Santo Stefano il primo Re cristiano dei Magiari.



E' la fondazione dello Stato ungherese per come lo conosciamo, praticamente il compleanno dell'Ungheria) e la capitale è blindata. C'è polizia in abbondanza, alcuni luoghi sono bloccati come la chiesa di Santo Stefano che è sede della celebrazione mentre altri sono aperti e anche ad ingresso libero. Così approfittiamo con una minima coda ad entrare nel palazzo del Parlamento Ungherese, all'Opera e poi paghiamo per fare la visita alla Sinagoga con guida in Italiano. Prima delle 20 siamo a cena al Menze Restaurant e poi per le 21 siamo lungo il Danubio ad assistere al più bello spettacolo pirotecnico d'Europa. Lo spettacolo prosegue, ma viste le decine di migliaia di persone presenti optiamo per abbandonare lo spettacolo prima della sua fine e per le 2300 sfruttando metropolitana (linea 2) e autobus 276E siamo al camper.

## 21.08 Budapest

Ci aspetta una giornata intensa in giro per Budapest in quanto vorremmo visitare tutto quello che ci manca da vedere. Iniziamo con il Free Tour Sfumature di Budapest verso l'ora di pranzo passiamo con il Pullman 216 (sarebbe meglio il 16, ma non passa) sul Ponte delle Catene e ci spostiamo alla chiesa di Mattia e quindi a piedi ci spostiamo al Palazzo Reale (chiuso il lunedì) e scendiamo affianco alla suggestiva funicolare fino al ponte e questa volta lo attraversiamo a piedi.



A questo punto ci dirigiamo verso la Basilica di Santo Stefano, facciamo la visita interna, il museo e la cupola. Sono ormai le 17 e prima di prendere Metro e Bus per rientrare optiamo per una pausa in un locale affianco alla fermata della Metro. Alle 18:30 siamo in campeggio, e siccome l'indomani mattina partiremo optiamo per pagare subito (39€ a notte cash) e poi ritiriamo la veranda (il sole volge al tramonto) e ci dedichiamo ad una doccia rigenerante. Queste ultime giornate sono state veramente climaticamente toste

## 22.08 Budapest – Jesolo 700km

Non sono ancora le 8 e siamo già in cammino. Uscire da Budapest c'è un po' di traffico ma in una mezz'oretta abbiamo la città alle spalle. Dopo circa tre ore siamo al confine con la Slovenia, acquistiamo la vignetta al prezzo di 16 euro per 10 GG di validità e riprendiamo il viaggio. Facciamo gasolio e poi ci fermiamo a pranzo verso le 14. Anche un breve riposino e ci rimettiamo in moto, entriamo nel territorio italiano da Nova Gorica, a Latisana ci fermiamo a fare la spesa e raggiungiamo Jesolo alle 17:30. Il campeggio Dei Dogi è praticamente full, ci posizioniamo alla piazzola G135 e tempo di aprire veranda tavolo e sedie, scendiamo in spiaggia fino alle 20. Serata tranquilla in campeggio.

## 26.08 Jesolo – Sesto San Giovanni 320km

Dopo tre giorni e mezzo di relax è giunto il momento di rientrare a casa. Alle 8:10 siamo già in spiaggia, facciamo colazione e stiamo in prima linea sul mare fino alle 11. Rientriamo al camper, paghiamo la quota di 99,6€ per i 4 giorni completa di tassa di soggiorno e tessera delle docce e alle 11:50 ci mettiamo in cammino. Con un traffico moderato, dopo 3470km complessivi (con un costo medio al km di 0,21€), alle 15:30 siamo a casa.

**Spese sostenute globali**

Supermercato, gelati e varie: 350,00€

Ristoranti: 300,00€

Gasolio: 730,00€

Gadget e ricordi: 65,00€

Aree Sosta, tasse di soggiorno e docce: 515,00€

Escursioni (e Free Tour), Musei e Mezzi 700,00€

Autostrada (Telepass e Vignette): 130,00€

Assicurazione 78,00€

2.868,00€ Spesa TOTALE